



Emilia Romagna



Confartigianato

Imprese

Emilia-Romagna

PROTOCOLLO SICUREZZA PER IL SETTORE BENESSERE

Bologna, 29 aprile 2020

PROTOCOLLO SICUREZZA PER IL SETTORE BENESSERE

Premessa	3
1 - Linee guida al protocollo sicurezza per il settore benessere	4
Proposte di carattere organizzativo	4
Limitatamente ai saloni di acconciatura che normalmente non dispongono di spazi chiusi nell'ambito dei quali circoscrivere la presenza di un solo cliente	4
Proposte di carattere igienico-sanitario	5
Misure aggiuntive per i centri estetici	5
Sorveglianza sanitaria	5
2 - Consigli di buone pratiche	6
2.1 Settore acconciatura	6
Accoglienza del cliente	6
Modalità di svolgimento dell'attività e utilizzo dei DPI	6
Pulizia degli ambienti	7
Pulizia degli strumenti, degli indumenti e della biancheria da lavoro	7
Gestione dei collaboratori/dipendenti	7
Approfondimento su Sanificazione/Disinfezione	8
2.2 Settore estetica	9
Accoglienza del cliente	9
Modalità di svolgimento dell'attività e utilizzo dei DPI	9
Pulizia degli ambienti	9
Pulizia degli strumenti, degli indumenti e della biancheria da lavoro	10
Gestione dei collaboratori/dipendenti	10
Raccomandazioni ulteriori per l'attività di Dermopigmentazione	11
Approfondimento su Sanificazione/Disinfezione, Sterilizzazione	11

Premessa

Ha destato rabbia e sconcerto il fatto che nel Dpcm del 26 aprile 2020 non si sia fatto alcun cenno alla possibile data di riapertura delle imprese di acconciatura, di estetica e più in generale dei servizi alla persona.

Le dichiarazioni nella discussa conferenza stampa del 26 aprile in cui il Presidente del Consiglio ha lasciato intendere uno slittamento del riavvio di tali attività a giugno, è stato ritenuto intollerabile. Per Cna e Confartigianato l'eventuale slittamento all'1 giugno rappresenterebbe una condanna a morte per l'intero settore.

Il mondo dell'artigianato e della piccola e media imprese, condividendo pienamente le priorità dettate dall'emergenza sanitaria e delle azioni volte alla sicurezza individuale, ha risposto con spirito di servizio e con grande sacrificio alle decisioni prese dal Governo e dalla Regione Emilia-Romagna per arginare la pandemia. Ora, però, l'emergenza economica ha superato i livelli di guardia e si rischiano irrimediabili ripercussioni sociali.

Per questo Cna e Confartigianato esprimono la loro contrarietà al programma di riapertura annunciato e stanno operando la propria azione di rappresentanza affinché possa essere modificato. Quanto sta accadendo all'intero comparto del "benessere" è emblematico. È incomprensibile come nei confronti del settore ci sia una totale disattenzione da parte del Governo. Un settore che, con 135 mila imprese e oltre 260 mila addetti in Italia, e 12 mila imprese (di cui quasi il 90% artigiane) che danno lavoro a oltre 23 mila addetti in Emilia-Romagna, partecipa in maniera determinante all'economia del Paese, oltre a essere essenziale per garantire il benessere, la cura della persona, e quindi la dignità della popolazione.

La Cna e la Confartigianato dell'Emilia-Romagna chiedono con forza che acconciatori ed estetiste possano riprendere a breve la loro attività. Il comparto, a tutela di clienti e dipendenti, può già offrire tutte le garanzie necessarie a riaprire saloni di acconciatura e centri estetici nella massima sicurezza, rispettoso delle più rigorose norme e procedure igienico-sanitarie.

1 – Linee guida al protocollo sicurezza per il settore benessere

Premesso che il personale dovrà essere debitamente informato secondo le indicazioni del Protocollo Generale sottoscritto da Associazioni Artigiane e Organizzazioni Sindacali dell'Artigianato nell'ambito della Bilateralità dell'Emilia Romagna.

Proposte di carattere organizzativo

- Le procedure con i fornitori (DPI, distanziamento e igienizzazione) fanno riferimento al protocollo generale di cui sopra
- Lo svolgimento dell'attività di acconciatura - estetica potrà avvenire esclusivamente su appuntamento (telefonico, tramite app o mail)
- La permanenza dei clienti all'interno dei locali sarà limitata al tempo strettamente necessario all'erogazione del trattamento del servizio/trattamento
- Saranno, eventualmente, adottati, nelle imprese più strutturate, orari di apertura flessibili per rendere compatibile lo svolgimento dell'attività e la turnazione dei dipendenti.
- Dovrà essere affissa idonea cartellonistica nella quale fornire indicazioni sia al personale che alla clientela
- Sia i dipendenti che i clienti avranno l'obbligo di indossare la mascherina (se necessario il personale potrà indossare la mascherina FFP 2, anche se l'utilizzo prolungato di questa tipologia di DPI, può essere molto faticosa) in ogni fase del trattamento, comprese le operazioni di cassa

Limitatamente ai saloni di acconciatura che normalmente non dispongono di spazi chiusi nell'ambito dei quali circoscrivere la presenza di un solo cliente

- delimitazione degli spazi con applicazione sul pavimento di scotch di colore ben visibile per garantire il distanziamento di almeno 1 metro
- utilizzo di postazioni alternate sia nella zona del lavaggio che nelle zone trattamenti
- distribuzione della clientela tra gli addetti in modo tale che ciascun operatore abbia in carico un massimo di due clienti contemporaneamente qualora uno dei due sia in fase di attesa tecnica (tempo di posa del colore)

Proposte di carattere igienico-sanitario

- L'utilizzo di mascherine e guanti è obbligatorio per il personale, la clientela dovrà indossare la mascherina che, nel caso fosse prescritta come obbligatoria dall'autorità in tutti i luoghi chiusi, dovrà indossare già all'entrata, in caso il cliente fosse sprovvisto, verrà fornita dal salone
- Il personale laddove non potesse essere garantito il distanziamento dovrà indossare anche occhiali protettivi o visiera in plexiglas (nel caso dell'acconciatura solo per i trattamenti di taglio/cura barba)
- Le postazioni dovranno essere igienizzate dopo ogni trattamento tra un cliente e quello successivo
- La sanificazione dei negozi/saloni dovrà avvenire settimanalmente
- Disinfezione dei servizi igienici dopo ogni utilizzo e pulizia degli spogliatoi del personale giornaliera
- Utilizzo, ove possibile, di materiale monouso e lavaggio a temperatura adeguata e con prodotti igienizzanti dei dispositivi in tessuto
- Posizionamento di soluzioni disinfettanti all'ingresso e in corrispondenza di tutte le postazioni di lavoro a disposizione del personale e della clientela

Misure aggiuntive per i centri estetici

- Utilizzo di soprascarpe monouso
- Utilizzo di camici monouso o lavaggio giornaliero degli indumenti ad alta temperatura con prodotti igienizzanti
- Accurata detersione dei lettini con ipoclorito di sodio-candeggina o alcool denaturato, e arieggiamento della cabina dopo ogni trattamento

Sorveglianza sanitaria

La Sorveglianza Sanitaria dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute, il medico competente deve segnalare all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti per i provvedimenti del caso.

2 – Consigli di buone pratiche

2.1 Settore acconciatura

Si riportano di seguito le indicazioni sui comportamenti da adottare per ridurre al minimo il rischio di contagio da Covid-19.

Accoglienza del cliente

- Programmare appuntamenti per un cliente alla volta (oppure uno per operatore) calcolando bene i tempi tecnici, in modo da non creare attese, anche per avere il tempo sufficiente al ripristino e alla pulizia delle postazioni di lavoro;
- Se gli spazi di lavoro a disposizione consentono di rispettare le distanze di sicurezza tra i clienti, l'operatore può contemporaneamente seguire due clienti (come di consueto accade nell'organizzazione dell'attività e dei tempi di posa di trattamenti quali ad esempio il colore);
- Predisporre all'ingresso dispenser di soluzioni o salviette igienizzanti per le mani;
- Mettere a disposizione del cliente mascherine, guanti ed eventuali sacchetti igienici per riporre i propri accessori e indumenti.

Modalità di svolgimento dell'attività e utilizzo dei DPI

- Lavare frequentemente e in modo accurato le mani con acqua e sapone (se non sono disponibili, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani con una concentrazione di alcool di almeno il 60%) dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente infetti e tra un cliente e l'altro;
- Si raccomanda l'utilizzo di materiali e accessori monouso;
- Per l'operatore si consigliano (in linea con quanto disposto nel protocollo del 14 marzo) l'utilizzo di guanti in nitrile e mascherine chirurgiche;
- Qualora la tipologia di trattamento non consenta al cliente di indossare la mascherina chirurgica e la distanza tra operatore e cliente è necessariamente ravvicinata si raccomanda l'utilizzo della mascherina FFP2 senza filtro;
- Utilizzare postazioni alterne per mantenere la distanza di sicurezza tra i clienti;

Pulizia degli ambienti

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggere attentamente le istruzioni e rispettare i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (si vedano simboli di pericolo sulle etichette);
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti;
- Pulire le postazioni di lavoro dopo ogni servizio utilizzando prodotti disinfettanti;
- Pulire giornalmente i locali comuni come spogliatoi e servizi igienici, utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o prodotti a base di cloro all'1% (candeggina);
- Pulire giornalmente le superfici comuni, ossia utilizzate da più persone (comprese tastiere, maniglie e corrimani), utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o prodotti a base di cloro all'1% (candeggina);
- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti;
- Manutenere adeguatamente gli eventuali impianti di aerazione/ventilazione e umidità;
- È opportuno posizionare nel locale raccoglitori chiusi per i rifiuti.

Pulizia degli strumenti, degli indumenti e della biancheria da lavoro

- Pulire gli accessori e le apparecchiature da lavoro dopo ogni servizio utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o prodotti a base di cloro all'1% (candeggina);
- Si consiglia di indossare una divisa da lavoro e igienizzarla adeguatamente a fine giornata.

Gestione dei collaboratori/dipendenti

Oltre al rispetto delle disposizioni contenute nel Protocollo del 14 marzo 2020 si consiglia di valutare la possibilità di suddividere i ruoli dei collaboratori. Ad esempio, alternarsi tra chi svolge il servizio al cliente e chi svolge funzioni di reception e cassa.

Approfondimento su Sanificazione/Disinfezione

Il termine “**Sanificazione**” in senso generico è sinonimo di “**Disinfezione**”, e consiste in tutte quelle operazioni che consentono di **eliminare ogni germe patogeno** presente, sia con acqua in ebollizione, vapore, aria calda ad elevate temperature, calore secco e radiazioni, sia con disinfettanti a base di sostanze chimiche che attaccano gli agenti patogeni e riescono a distruggerli.

La **sanificazione, in senso generico, può anche essere riferita all'aria e all'acqua**. Quando si parla di sanificazione si fa solitamente riferimento ad una sanificazione totale, che comporta quindi la completa eliminazione degli agenti patogeni dalle superfici e dall'aria, considerando tutta una serie di fattori eterogenei che vanno dalla circolazione dell'aria alla temperatura, dall'umidità.

2.2 Settore estetica

Si riportano di seguito le indicazioni sui comportamenti da adottare per ridurre al minimo il rischio di contagio da Covid-19.

Accoglienza del cliente

- Programmare appuntamenti per un cliente alla volta (oppure uno per operatore) calcolando bene i tempi tecnici, in modo da non creare attese, anche per avere il tempo sufficiente al ripristino e alla pulizia delle cabine;
- Predisporre all'ingresso dispenser di soluzioni o salviette igienizzanti per le mani;
- Mettere a disposizione del cliente mascherine, guanti ed eventuali sacchetti igienici per riporre i propri accessori e indumenti.

Modalità di svolgimento dell'attività e utilizzo dei DPI

- Lavare frequentemente e in modo accurato le mani con acqua e sapone (se non sono disponibili, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani con una concentrazione di alcool di almeno il 60%) dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente infetti e tra un cliente e l'altro;
- Utilizzare preferibilmente materiale monouso (asciugamani, ciabattine, slip, cuffiette ed eventuale kit doccia etc...);
- Per l'operatore si consigliano (in linea con quanto disposto nel Protocollo) l'utilizzo di guanti in nitrile e mascherine chirurgiche;
- Qualora la tipologia di trattamento non consenta al cliente di indossare la mascherina chirurgica e la distanza tra operatore e cliente è necessariamente ravvicinata si raccomanda l'utilizzo della mascherina FFP2 senza filtro;

Pulizia degli ambienti

- Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggere attentamente le istruzioni e rispettare i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (si vedano simboli di pericolo sulle etichette);
- Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti;

- Pulire le cabine di lavoro dopo ogni servizio utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o prodotti a base di cloro all'1% (candeggina);
- Pulire giornalmente i locali comuni come spogliatoi e servizi igienici, utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o prodotti a base di cloro all'1% (candeggina);
- Pulire giornalmente le superfici comuni, ossia utilizzate da più persone (comprese tastiere, maniglie e corrimani), utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o prodotti a base di cloro all'1% (candeggina);
- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti;
- Mantenere adeguatamente gli eventuali impianti di aerazione/ventilazione e umidità;
- È opportuno posizionare sia all'ingresso che nelle cabine raccoglitori chiusi per i rifiuti.

Pulizia degli strumenti, degli indumenti e della biancheria da lavoro

- Sterilizzare la strumentazione e conservarla adeguatamente fino all'utilizzo successivo;
- Pulire tutte le apparecchiature utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o prodotti a base di cloro all'1% (candeggina) e ricoprire ad ogni utilizzo eventuali manipoli e cavi rimovibili con tubolari appositi di plastica o semplice pellicola;
- Igienizzare adeguatamente biancheria, asciugamani e copri lettini in tessuto;
- Igienizzare adeguatamente la divisa da lavoro (che deve essere indossata all'interno dell'ambiente di lavoro);
- Mantenere le calzature da lavoro pulite. Si raccomanda di non utilizzarle all'esterno;

Gestione dei collaboratori/dipendenti

Oltre al rispetto delle disposizioni contenute nel Protocollo del 14 marzo 2020 si consiglia di valutare la possibilità di suddividere i ruoli dei collaboratori. Ad esempio, alternarsi tra chi svolge il servizio al cliente e chi svolge funzioni di reception e cassa.

Raccomandazioni ulteriori per l'attività di Dermopigmentazione

Oltre al rispetto assoluto delle norme in materia di igiene e sicurezza previste per il centro estetico e quelle previste riguardo le attività di tatuaggio, si suggeriscono accorgimenti quali:

- Utilizzo delle mascherine FFP2 senza filtro e occhiali protettivi o mascherina a visiera. Già di prassi con la mascherina a visiera gli operatori sono soliti indossare anche la mascherina chirurgica (si tenga sempre presente che in questo tipo di trattamenti vi è una più alto rischio per l'operatore di entrare in contatto con sostanze organiche, per es. sangue)
- Utilizzo da parte dell'operatore di cuffiette per raccogliere i capelli
- Camici monouso sia per operatore sia per il cliente
- Copri scarpe in tnt (per evitare che le calzature da lavoro si contaminino con materiale organico).

Approfondimento su Sanificazione/Disinfezione, Sterilizzazione

Il termine "Sanificazione" in senso generico è sinonimo di "Disinfezione", e consiste in tutte quelle operazioni che consentono di eliminare ogni germe patogeno presente, sia con acqua in ebollizione, vapore, aria calda ad elevate temperature, calore secco e radiazioni, sia con disinfettanti a base di sostanze chimiche che attaccano gli agenti patogeni e riescono a distruggerli.

La sanificazione, in senso generico, può anche essere riferita all'aria e all'acqua. Quando si parla di sanificazione si fa solitamente riferimento ad una sanificazione totale, che comporta quindi la completa eliminazione degli agenti patogeni dalle superfici e dall'aria, considerando tutta una serie di fattori eterogenei che vanno dalla circolazione dell'aria alla temperatura, dall'umidità.

La sterilizzazione corrisponde invece all'opera di distruzione, condotta con processi chimici o fisici, di ogni forma di vita in un substrato oppure in un certo ambiente. Per quanto riguarda i mezzi fisici troviamo la filtrazione, il calore e le radiazioni.